

## «Determinanti le proposte del professor Jorio»

*Piuttosto che preoccuparsi del mare sporco, delle debolezze sempre più evidenti dell'ordine pubblico, di come risolvere l'affliggente problema della disoccupazione giovanile, la politica si preoccupa di organizzare i proclami dei cento e il manifesto dei mille. Questo è il modo per attrarre ancora gli interessi di quei media che sono diventati veicoli della pessima immagine che la Calabria sta offrendo di sé all'intero Paese.*

*Un siffatto modus comportamentale fa sì che crescano nella nostra regione le tifoserie personali e gli interessi dei campanili.*

*Da medici impegnati in politica, indirizziamo il nostro impegno su tre argomenti principali: la città di Cosenza, l'occupazione giovanile, la sanità.*

*A proposito di quest'ultima, riteniamo di sottolineare la stranezza di quanto accaduto recentemente: una riforma uscita fuori dal cilindro del consiglio regionale, sprovvista della condivisione di tutti i "riformati". Una serie di proteste successive volte a difendere i campanili.*

*Un vezzo che simboleggia le dispute di Peppone e don Camillo del XXI secolo. Gli addetti ai lavori, silenziosi, avvolti nei loro camici che non assumono alcuna iniziativa.*

*Tutto passa insomma per una lite di quartiere tra un vicepresidente che propone ed un assessore regionale che urla e sorride contemporaneamente.*

*Noi crediamo che la sanità sia tutt'altra cosa. La riteniamo la "ricetta" per offrire ai cittadini i servizi e le prestazioni nel rispetto del diritto costituzionale alla salute.*

*Abbiamo trovato la recente proposta del prof. Jo-*

*rio interessante sotto due aspetti: riuscirebbe a realizzare sensibili economie, ma soprattutto determinerebbe un intervento coordinato ed unitario.*

*Jorio suggerisce tre aziende sanitarie ed una unica azienda ospedaliera. Un buon riparto tecnico: alle tre aziende la prevenzione e riabilitazione, l'insieme di tutta la medicina territoriale.*

*All'unica azienda ospedaliera la concretizzazione di quel livello di assistenza ospedaliera che i calabresi, ma soprattutto gli operatori sanitari pubblici meritano. Un tale progetto, integrato con l'università, consentirebbe di realizzare una equa distribuzione del servizio e l'emergere delle eccellenze sul territorio, utili a concentrare la domanda e con questo, a garantire due risultati: una consistente economia di scala con una efficace ottimizzazione dei costi ed un elevato spessore qualitativo delle prestazioni erogate.*

*In sostanza, bisogna creare un efficiente sistema di rete dei presidi calabresi, una omogenea, razionale politica della ospedalità pubblica che possa armonizzare riconversioni ospedaliere, e rilancio delle grandi risorse professionali, delle eccellenze che sono presenti nella nostra regione.*

*Proposte oggetto di confronto politico, realizzazioni concrete, progetti per il futuro. Di queste cose ha bisogno la società calabrese, sgomenta e delusa dinanzi a proclami giornalieri che invece nascondono arroganza e paura delle proprie rendite politiche.*

**Sergio Nucci  
Carmine Vizza**

consiglieri comunali Ga Rosa nel pugno  
Cosenza